IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 224. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 15 Agosto 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conno di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 se-* lonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Ricorrendo oggi la solennità dell' Assunta, domani non si pubblica il giornale.

I viaggi di Guglielmo II

Quando giunse all'orecchio dell'Imperatore Guglielmo che i suoi numerosi viaggi avevano destato sorpresa non disgiunta da una certa disapprovazione nelle popolazioni della Germania, egli colse la prima occasione per dichiarare in pubblico che non avendo avuto nella sua gioventù, in seguito ad un riguardo ai desiderii del suo avolo, l'occasione di conoscere gli altri popoli tanto quanto era necessario per un sovrano di un grande impero, egli cercava ora coi suoi viaggi di riparare a questo difetto della sua educazione.

In questa maniera certamente accessibile a tutte le intelligenze sta in gran parte il segreto dei viaggi dell'Imperatore tedesco, e l'ordine in cui essi si sono succeduti dimostra quanto essa sia sincera.

Circa l'importanza politica di quei viaggi è stato detto, ma non sarà male ripeterlo, che recarono l'Imperatore Guglielmo sia fermamente deciso a non spezzare le basi delle presenti alleanze, ed i suoi viaggi per conseguenza non mirino a stringere nuovi patti il valore di questi per il mantenimento della pace e per dare all'estero un concetto esatto delle mète della politica tedesca deve essere condegnamente apprezzato.

Altrochè si vedono — come è avvenuto in questi giorni — svanire i preparati degli inglesi, nervosi, scedesi e belgi, i quali, che sinora giudicavano sfavorevolmente lo sviluppo dell'impero tedesco nel centro del continente, accolsero con acclamazioni con entusiasmo il Sovrano di questo Stato, non si può certo negare una certa importanza al fatto che determina una simile evoluzione salutare nella pubblica opinione di quegli Stati.

La reciprocanza sugli scopi della politica tedesca ed, in generale, di quella della triplice alleanza che non tende a ledere i diritti degli Stati vicini, giova non solo alla meta principale di quella politica — il mantenimento della pace — ma eziandio al principio monarchico.

Alcuni giornali berlinesi hanno voluto dare, al viaggio dell'imperatore Guglielmo a Londra, una importanza maggiore ed hanno parlato di possibili trattati che sarebbero stipulati il mondo ancor più di quello anglo-tedesco, che ha valso alla Germania, tra le altre cose la cessione dell'isola di Helligolandt.

La notizia è stata accolta con molta riserva da altri giornali tedeschi ed ha in generale trovato poco credito nella stampa estera più autorevole.

Tra Germania ed Inghilterra è sufficiente che esistano rapporti amichevoli senza che sia necessario stipulare dei trattati speciali.

Ogni Imperatore Guglielmo porte per la Russia ed il suo viaggio sarà certamente lungo a molti commenti e ad infinite congetturazioni. Anche relativamente a questo viaggio si può ripetere ciò tante che, anche se la Rieriazione desiderata mantenere quella posizione privilegiata che, a quanto affermano i russi, la fa arbitra della pace e della guerra in Europa, il consolidamento della pace nel continente non ne potrà che avvantaggiarsene.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Wilhelmshaven**, 13. — In onore degli ufficiali della corazzata austriaca *Francesco Giuseppe* vi fu stasera, un pranzo di 120 coperti al Casino degli ufficiali.

Il vicammiraglio Paschen fece un brindisi al-l'Imperatore d'Austria-Ungheria; gli rispose l'Arciduca Stefano con un brindisi all'Imperatore di Germania.

(S.) **Parigi**, 14. — Lord Salisbury passò ieri da Parigi, diretto a La Borboule.

(S.) **Londra**, 14. — Il *Times* crede sapere che la Convenzione anglo-portoghese sarà firmata oggi a Londra.

(N.) **Berlino**, 13. 10.50 ant.— Il 3 settembre si terrà a Kiel la rivista della flotta tedesca cui sarà presente anche la flotta austriaca di esercitazione che assisterà pure alle manovre combinate presso Dippelsaen.

Lo altre notizie sulla partecipazione attiva di squadre estere alle manovre navale tedesche sono inesatte.

(N.) **Pietroburgo**, 14, 1.10 pom. — Dopo aver visitato Costantinopoli e la Palestina, nel mese ventuno lo Czarewitch continuerà il suo viaggio in Oriente per mare, visitando le principali città di Egitto e dell'India, specialmente Calcutta e i porti della China e del Giappone.

Lo Czarewitch ritornerà in primavera per terra, attraversando la Siberia.

(N.) **Londra**, 14, 2 pom. — Il principe di Galles lesciera in breve l'Inghilterra per la Germania.

— Il signor Gladstone ha promesso di recarsi a Dundee, in occasione della sua visita ai suoi elettori del Midlothian. In tale circostanza gli verrà offerta la cittadinanza del paese.

(N.) **Londra**, 14, 2.20 pom. — Si ha da Calcutta che l'arrivo a Calcutta dell'Emiro dell'Afganistan è stato celebrato con grandi festeggiamenti.

Alcune deputazioni di notabili e ufficiali gli presentarono sessantamila rupie da applicarsi a scopi surinavoli.

(N.) **New-York**, 14, 6 ant. — Si ha da Washington che il signor Mizner, Ministro degli Stati Uniti nell'America centrale, ha ricevuto istruzioni di offrire la mediazione del suo governo fra Guatemala e San Salvador.

(S.) **Vienna**, 14 — Sono giunti il Re ed il Principe ereditario di Rumania.

Per desiderio del Re, non vi fu alcun ricevimento ufficiale.

(N.) **Londra**, 14, 3 pom. — La Regina terrà domani un consiglio del Gabinetto per prendere disposizioni circa la proroga del Parlamento e per dare la sanzione reale a vari progetti di legge.

Francia e Inghilterra

(S.) **Parigi**, 14. — E' assolutamente fantastica la notizia pubblicata da un giornale del mattino che « i Consoli italiani a Tamatava ed a Tananarive abbiano avuto ordine di rifiutare l'exequatur del governo francese e si dispongano a lasciare il Madagascar ».

L'Italia non ha d'altronde che un solo Console nell'isola di Madagascar, il sig. Maigrot, di nazionalità francese.

(S.) **Parigi**, 14. — Stanley, intervistato, dichiarò che l'accordo anglo-francese è vantaggioso, specialmente per la Francia.

Soggiunse che la regione del lago Tchad è fertilissima, e che la costruzione della ferrovia attraverso il deserto di Sahara, secondo il sistema americano, sarebbe facilissima e non richiederebbe più di dieci anni e di duecento milioni.

(S.) **Parigi**, 14 — Il sig. Hanotaux, direttore del Protettorati, ed il sig. Haussmann, segretario del ministero delle Colonie, sono stati nominati commissari francesi per la delimitazione delle sfere d'influenza inglese e francese in Africa.

Imposte ed economia nazionale

Proporzionare quelle a questa, tassare senza soffocare lo sviluppo economico del paese, dovrebbe essere l'obietto di ogni legislazione tributaria, lo studio di qualunque uomo di Stato, che, guardando all'avvenire, non si contenti di trovare un quotidiano *modus vivendi*, il quale, se potrà, e neppure sempre, rimediare il per lì ai bisogni del momento, sarà pagato poi più tardi a caro prezzo dall'economia del paese.

A questa savia e previdente norma in quale misura rispondono le nostre leggi finanziarie?

Pur troppo, molto tra esse sembrano fatte a bella posta per isterilire le fonti della ricchezza pubblica, e ne potremmo citare parecchi esempi.

Oggi restringeremo il nostro esame ad una sola tra le tante imposte indirette, la quali sono, a nostro avviso, di reale incampo allo spontaneo svolgimento dell'attività commerciale del paese, cioè alle tasse di bollo, che pagano le spedizioni per via di mare.

Come è noto, il documento di coteste spedizioni è la Polizza di carico. Il Codice di commercio la vuole redatta in quattro originali. e la legge sulle tasse di bollo prescrive — questa almeno è l'interpretazione datale da sostenze anche di Cassazione — per ciascun originale la tassa di L. 1,20.

Sono dunque *quattro lire e ottanta* per qualun que invio di merce, o si tratti d'oggetti preziosi o di roba dal valore intrinseco meschinissimo, o di grandi partite, che pesano parecchi quintali o di particelle di poche libbre. Qualche volta, e il caso accade non di rado, la spesa di spedizione, somma tal col nolo, eguaglia o supera il costo della merce canzia.

Ciò è già assurdo a prima vista. Ma fosse soltanto assurdo. E' ingiusto e dannoso sotto tutti i rispetti: ingiusto pel consumerio, dannoso e per il commercio e per l'erario.

L'ingiustizia sta nel diverso trattamento fatto alle spedizioni marittime e a quelle ferroviarie. Per queste ultime la lettera di vettura, documento affatto analogo alla Polizza di carico, viene colpita da un diritto di bollo di cent. 5. Per quelle marittime si devono pagare L. 4,80, come abbiam detto. Bravo chi si tirar fuori un motivo, anche di necessario valore, per giustificare una disuguaglianza così enorme!

Del danno poi, che è duplice, quello dei commercianti non ha bisogno di venir dimostrato. Ma quello dell'erario, che i più ignorano, è considerevolissimo.

Partino le cifre. Sanno i lettori quanto produce in capo all'anno la tassa di cui ragioniamo? Circa *ottocentomila lire*. La è una tale miseria, che la stessa somma, secondo i calcoli di persone pratiche, deve andare perduta per non oltre del cinque o sei principali porti di mare italiani, anche non contando quel porto attivissimo che è Genova. E risulta, badiamo, da documenti ufficiali. La dichiarava, lamentandone l'esiguità, quel progetto di legge sui finanziari presentato dai ministri Grimaldi e Perazzi, che poi non fu neanche discusso, e ne tneva occasione per proporre l'aumento della tassa da L. 1,20 a 2,40, cosa per quattro originali della Polizza, da 4,80 a 9,60.

Ma la bellissima idea, non c'è che dire.

Ma lo scarsissimo gettito di cotesta tassa, pur tanto alta, come si spiega? Facilmente: gli abusi sono innumerevoli. La legge c'è, ma fa la figura della *Grida* promulgate nel Ducato di Milano dai viceré spagnuoli: pochissimi ed si uniformano. E quei pochissimi (altra ingiustizia) vengono a pagare per i molissimi che fanno il comodo proprio. In pratica i più fanno bollare o due esemplari della polizza o anche, e questo è il caso più frequente, uno solo.

Eppure per molti caricatori la tassa resta sempre gravosa. Per risparmiarne una parte, affidano le merce agli spedizionieri. Lo spedizioniere, riunito un bel numero di partite, le imbarca tutte con una polizza sola e complessiva in cui le diverse merci vengono enumerate e sulla quale paga la normale tassa di bollo; poi mette in conto, beninteso, ai singoli suoi clienti, una parte della tassa che ciascuno di essi, facendo alla spicciolata le spedizioni separate, avrebbe dovuto pagare... e intasca la differenza, che è spesso ragguardevole. Questo ripiego non può essere vietato, perchè non presenta alcun lato illegale; ma non che produce il tornaconto dei soli spedizionieri. I caricatori risparmiano qualcosa, ma spendono pur sempre abbastanza e lo Stato, manco a dirlo, non percepisce quasi nulla. La legge dunque non raggiunge l'intento.

Quando poi non hanno luogo queste spedizioni complesse, allora ogni caricatore di genti veri e propri a cui accennavamo. Le dogane chiedono la presentazione di due soli esemplari della Polizza di carico, e gli agenti erariali, i quali sanno benissimo che ne vengono bollati due al più, e spesso uno solo, chiudono un occhio.

Non sarebbe meglio che lo Stato, come ne ha dovere e diritto, li aprisse bene tutti e due, ma contentandosi di chiedere il giusto?

E malgrado queste ed altre gherminelle, che gli mettono in m

Scienze e Lettere

Archeologia. — *Una colonna trionfale romana.* — E' stata scoperta presso Schierstein, in Germania, a cinque metri di profondità sotto il suolo una colonna trionfale del III secolo dopo Cristo.

Essa è alta 4 metri ed ha sul piedistallo, oltre l'iscrizione, le immagini in bassorilievo di Minerva, Ercole e Mercurio.

Sul capitello sorge un trionfatore romano a cavallo con a piedi un germano di forme gigantesche.

Minerva è armata di lancia e scudo ed ha presso di sè la civetta; Mercurio tiene nella mano destra una borsa di denaro ed ha al suo fianco un capro.

L'iscrizione latina ben conservata dice:

« A Giove, ottimo e somme. Il vincitore Senone, cavaliere della XXII legione, la prima formata, più e fedele, ha eretto nell'adempimento d'un voto questa colonna sul suo podere sotto il consolato di Grisio e Seleuco il XXVIII febbraio ».

Questa colonna trionfale si trova adesso nel museo di Francoforte ed è la seconda trovata compiuta in Germania; la prima, detta di Mertene, fu rinvenuta presso Saarlouis ed è alta soltanto metri 2,70.

I romani erigevano tali colonne nelle provincie celtiche e germaniche dei confini dell'impero in memoria delle vittorie riportate.

Geologia. — *Un'isola che sparisce.* — A proposito della cessione dell'isola di Heligoland, il *Daily Chronicle* constata che l'Impero britannico sta per perdere, per altre cause, un altro suo possedimento, cioè l'isola denominata Sable Island.

Il capitano del piroscafo Newfield, che ha fatto testè una visita ufficiale a quella piccola isola situata nella estrema costa meridionale della Nuova Scozia, riferisce che la terra va presto scomparendo davanti al mare incalzante.

Nei giorni in cui l'autore marchese de la Roche, seguendo l'esempio dell'illustre Cartier, cercò di stabilire una colonia permanente francese nell'Picola, questa aveva 40 miglia di lunghezza, mentre ora non ne ha che 20.

I danni portati dall'oceano sembrano aumentare ogni anno d'intensità.

Negli ultimi dieci anni due fari sono stati portati via dalle acque e il mare sta ora distruggendo la sabbia che circonda il terzo.

Letteratura — *Un poeta slavo* — E morto ad Agram, in Croazia, Ivan Mazuranics, già *Ban*, cioè governatore della Croazia per molti anni.

Egli era tenuto in altissimo conto nel campo della letteratura slava meridionale.

Nel 1846 pubblicò il suo poema epico: *La morte di Ismaele Agu* , eccitando l'odio contro i turchi; poema che divenne una specie di canto nazionale in tutti i paesi slavi meridionali.

Compilò, aggiungendovi due canti perduti, il poema eroico slavo *Osman*, di Gundalics.

Già, fino dal 1842 aveva pubblicato un vocabolario sclavo-illirico.

Nel 1848 diede alla luce un opuscolo politico intitolato *I croati di magiari*.

Fu uno dei capi del partito nazionale croato.

Mitologia — *Cosmogonia tibetana* — Ad una recente riunione della Società asiatica di Bengala, Babu Saratchandra Das, sposse alcune reliquie fibetane assai curiose, fra le quali degli ornamenti in intaglio che danno i segni tibetani per lo Zodiaco e una descrizione dell'origine del mondo.

Traducendo questa, l'espositore disse che ciò che esisteva al principio del mondo era la tenebrosità. I Buddhas del passato, del presente e dell'avvenire uscirono da lei.

I tre mondi, e altresì tutti gli esseri animati, ebbero origine dall'eterna tenebrosità. Il tempo, senza la distinzione di passato, presente e avvenire, e l'intero universo stavano in la sua testa e la sua coda.

Dal vapore della sua bocca uscirono i sette strati atmosferici che circondano la terra e gradualmente la sfera dello spazio assunse; e quindi fu formata Sineru-Kha, l'ombelico della terra.

Dalla saliva di questa testaggine primitiva uscirono gli oceani, e dalla sua carne furono formate le grandi montagne, le isole e i grandi continenti aventi alberi per loro capigliature.

La sua testa accennava al sud, la sua coda al nord e le sue quattro gambe ai quattro angoli della terra.

La sua bianca schiena formò il vecchio padre cielo, chiamato *Khen* , dove si trovavano le regioni celesti colle case degli Dei Mahva, Brahma e gli angeli che possedevano i quadrupliri organi sensori.

Le regioni celestiali furono formate al disopra e *Hirok* la montagna sublime stava al disotto colle case dei 33 *Devas* e degli dei del *Pernaikmanarataya* sulla sua cima.

Sul fianchi del *Hirok* risiedevano i quattro guardiani spirili. Re del mondo, insieme col sole, la luna, i pianeti e gli astri.

Il sole e la luna uscirono dagli occhi della grande testuggine. Dalla sua gola uscì il rumore del tuono e dalla sua lingua presa uscirono lampi che producevano uragani e tempeste.

Dal suo respiro originarono il vento, le cinque esse me interne e i cinque esseri umani esterni, e quando scuoteva il suo corpo vi era il terremoto.

Ottica. — *Una lente ingantesca.* — I fratelli Clark, di Cambridge, nel Massachusetts, hanno accettato la commissione di fare una lente telescopica, che eccliserà tutte le altre per grandezza e potenza.

Essa avrà un diametro di 40 pollici, e quando sarà terminata, verrà adattata al un telescopio da porsi in un Osservatorio a Wilson Peak, vicino a Los Angeles in California.

Atti del Governo.

Concorsi. — Gli esami di concorso ad un posto di volontariato gratuito per la carriera d'ordine presso il ministero degli affari esteri, che dovevano aver luogo il 15 corrente, avranno invece principio il 4 settembre prossimo.

— Il 6 novembre prossimo nell'Università di Torino cominceranno gli esami di abilitazione all'insegnamento secondario per la parte letteraria e il 24 dello stesso mese per quella scientifica.

— Nella seconda metà di ottobre e novembre avranno luogo presso il R. Istituto di studi superiori in Firenze, gli esami di abilitazione all'insegnamento secondario.

25 APPENDICE 25

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

Nonostante i molti ostacoli, l'avanguardia arrivò a 900 metri dalle posizioni chinesi.

La posizione nemica fu subito riconosciuta dagli ufficiali, che avevano alla testa il colonnello Giovannitelli.

Giorgio di Cheverny cavalcavagli al fianco.

Verso il tocco ingaggiavasi il sanguinoso combattimento di Hoa-Moi, dove cadevano feriti e morti, 27 ufficiali e 436 soldati francesi.

Non descriveremo tutte le peripezie di quel fatto l'arme che durò dall'1 al 3 marzo.

Rammenteremo soltanto due episodi che interessano i personaggi della nostra storia.

Durante le prime ore di combattimento, i chinesi, raddoppiati nei ridotti fortissimi, eseguo i quali le nostre artiglierie leggere nulla potejano, non risposero alle fucilate nè alle cannonate.

Pareva che quei fortilizi fossero stati abbandonati.

Le compagnie si spiegano per attaccare le prime trincee. Nessun chinese si mostra. Sempre il medesimo silenzio.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Perugia, 14, ore 14,45. — E' stata arrestata in questo momento certa Filomena Picchetti parecchi sulla pubblica via mimeggiava una propria figlia di nove anni.

Ravenna, 14, ore 9,10. — A Villa Massano, i fratelli Giuseppe, Domenico e Francesco Teruzzoli sono venuti a contesa con un certo Filippo Morelli, il quale, con una coltellata al costato sinistro, uccise l'altino di quel tre.

Torino, 13 (p. c.) — Durante un violento vaneggiato, un fulmine caduto a Moncnico penetrò in una camera di una cascina dell'avv. Ferraris e uccise una povera donna che stava colà con quattro bambini.

I bambini rimasero soltanto sbalorditi.

Verona, 14, ore 8,15. — Il signor Giovanni Pasi, presidente di Zimella, stava cacciando nelle risaie De Lazari, quando gli sfuggì un colpo di fucile, che andò a ferire e uccise il quartodicenne Benvenuto Scarabello, che aveva preso con sè come ausiliario.

Il Pasi è stato arrestato.

Napoli, 14, ore 17,35. — Nelle prime ore di questa mattina, una impalcatura dello stabilimento balneario sulla spiaggia della Marinella, è caduta, travolgendo un centinaio di bagnanti in fondo al mare.

Accorsi i marinai di guardia e i reali carabinieri trassero dalle acque i caduti, la maggior parte incolumi.

Gli altri riportarono lievi contusioni.

Furono estratti cadaveri due giovinetti, ricoverati all'Albergo dei Poveri, e recatisi coi compagni a bagnarsi, ed un terzo, che fu riportato gravi lesioni.

L'autorità di pubblica sicurezza e la giudiziaria in... ...ti ed a che sia da attribuirsi la causa del...

...rattorio di carbone allo scalo marittimo ... ...sono posti in sospero.

Flavra nessun disordine.

Genova, 13 (p. c.) — La cronaca d'oggi registra parecchie disgrazie.

Il carrettiere Giovanni Bagnasco conduceva stamane, il suo carro, carico di ghisa, sulla strada provinciale presso Cornigliano. In seguito ad un brusco movimento, lasciatosi a cadere. Le ruote del carro gli passarono sopra, schiacciandolo. La morte fu istantanea.

— Il ragazzo quindicenne, Lorenzo Ruffino, si introdusse furtivamente in un recinto riservato di pesca, costruito sotto le mura di S. Margherita. Quivi è disposta una gran rete, che viene calata mediante un argano. Il giovinetto, inesperto, sciolse l'argano, ma sfuggitagli la manovella di mano, ne ricevette un colpo in pieno petto, che lo uccise sull'atto.

— Sulla spiaggia di Cornigliano fu rinvenuto, ieri, il cadavere di un uomo sui 45 anni, decentemente vestito: venne identificato per certo Stefano Profumo, genovese, scrivano. Pare che si tratti di suicidio, avendone estornato il proposito agli amici.

— Il sig. Tommaso Pestet, il cambiavalute aggredito, come si telegrafò à giacente all'ospedale in gravissimo stato.

Il colpo infertogli alla nuca gli fratturò il cranio.

Gli aggressori, dei quali non si ha finora alcuna traccia, non poterono impadronirsi che di poco ...ro, ...ro ...ro ...ro

savio Augusto, Pace Francesco, Bardini Pietro, Pantarevo Adolfo, Gunella Egidio, Novella Carlo, Baricocli Silvio, Sangiuliatti Alfredo, Trentanione Miebele, Gunsalla Giuseppe, Valsecchi Ferdinando, Bistoli Luigi, Aschieri Emilio, Benini Mauro, Binazari Luciano, Calinari Alcesto, Mangianello Giuseppe, Bernardini Alfonso, Zaccagnini Raffaele, Gasbarra Giuseppe Taglioni Alfonso, Busetti Ferdinando, Canpisi e Rocchaglia, Milleton S. B., Fontana Carlo, Pisacane Cesare, Bonna Gaetano, Forlivesi Teodoro, Laurenti Adolfo, Simonetti Enrico, Monteleone Roberto, Quinzio Tullio.

Domani alle 5 p. m., in pubblica adunanza si procederà alla nomina della presidenza.

Si assicura che fra i concorrenti sia prevalso il concetto di sostituire dai giurì i soliti nomi per sempre più elementi giovani e nuovi.

Il busto di Aurelio Saffi. — Ieri in Campidoglio, si adunò la Commissione nominata dall'on. Finocchiaro-Aprile per la scelta del busto di Aurelio Saffi, che sarà collocato nel palazzo dei Conservatori.

D'archivio storico. — Alcuni giornali hanno deplorato che il R. Commissario abbia fatto trasportare provvisoriamente in una sala terrena del palazzo dei Conservatori la collezione dei manoscritti dell'archivio storico della città di Roma già esistenti nella sala Dante, affittata alla società orchestrale.

Le critiche sollevate non hanno ragione di esistere.

A suo tempo annunziammo che il R. Commissario aveva nominata una commissione incaricata del riordinamento di tutto il patrimonio artistico municipale.

Ora, l'archivio storico richiede un lungo lavoro d'ordinamento, al quale non era possibile provvedere sui momenti in cui mancavano che l'onorevole Finocchiaro-Aprile si occuperà al più presto possibile di tale questione, curando che tanto l'archivio storico, che le biblioteche Vico e Sarti, — attualmente giacenti nei locali del protocollo generale — siano al più presto possibile convenientemente sistemati.

La spada di Goffredo Mameli. — Il Regio Commissario, avendo chiesto all'on. Nicola Mameli la spada di Goffredo Mameli, per l'occasione dell'inaugurazione del monumento che Roma innalzerà all'eroe, riceveva in risposta la seguente nobilissima lettera:

Onorevole signore.

Essendo stato assente da Veltri, mi trovo sommamente confuso di doverla ringraziare così tardi del delicato pensiero che Ella ebbe nel comunicarmi la prossima esecuzione del monumento che il municipio di Roma decretava, con alto sentimento di patriottismo, alla memoria di mio fratello Goffredo.

E sempre stato mio fermo pensiero che in nessun luogo le cose di Goffredo avrebbero ripostato più degnamente che in Roma, dove, che gli si rocava libera e grande nei suoi canti, prima di darle la sua giovane vita.

Eppure non è senza una profonda commozione ch'io riceva da Lei l'annunzio che il mio desiderio è finalmente soddisfatto; e che Roma sta per scrivere il nome di mio fratello accanto a quello dei più insigni suoi figli!

Ma, nel tempo medesimo, Ella vorrà perdonarmi se mi prendo la libertà di ricusare al rappresentante di Roma la spada di Goffredo.

Questa spada io mi propongo di donare alla città dove egli ebbe la culla e dove innalzò il suo primo inno di guerra, parendomi che, altrimenti facendo, mancherei ad un sentimento di gratitudine verso i miei concittadini e verso i cari luoghi dove Goffredo imparò ad amare l'Italia.

Mi creda, onorevole signore, col più profondo ossequio.

Genova, 6 agosto 1890. Devmo

Nicola Mameli.

I prospetti delle case. — Fra pochi giorni spira il termine concesso dall'ordinanza del R. Commissario per la ripulitura dei prospetti e degli androni degli edifizi.

Per altro, da quanto abbiamo potuto osservare, non pochi proprietari si sono creduti in dovere di obbidire alla ordinanza del R. Commissario.

Sappiamo però che l'on. Finocchiaro-Aprile è fermamente deciso a far rispettare l'ordinanza in parola, e che si riprometto di agire con la maggiore energia contro i contravventori.

A tale scopo l'ispettorato municipale ha ricevuto formali disposizioni, perchè, appena trascorso il termine prescritto si proceda senz'altro alla constatazione delle contravvenzioni provvedendo, ove occorra, di ufficio all'adempimento dei lavori, a totale carico dei proprietari.

Personale municipale. — Il R. Commissario, con decreto di ieri, ha dispensato dal servizio l'impiegato daziario, in seguito si delle prolevole fatto avvenuto alla barriera Trionfale.

Come è noto, ieri l'altro, verso le ore una del pomeriggio, un tal Pietro, carrettiere, stava per entrare a porta Trionfale. Sul suo veicolo trovavasi il di lui figliuolo Romeo, d'anni 13. Alla porta, richiesto della bolletta del dazio, il Puzzilli rispose, scherzando, con un poco di vivacità, di averla già consegnata ad una guardia.

Corsero parole vivaci fra lui e l'impiegato daziario, sig. Oliveri, il quale, lasciatosi trasportare dall'ira, diede di piglio ad un calmiero e gliel lo scagliò contro violentemente.

Fatalità volle che l'improvvisato proiettile sbagliasse il segno e colpisse Romeo, che riportò una ferita lacero contusa alla fronte.

E stato molto sospeso dall'ufficio e dallo stipendio un ispettore sanitario, sul quale pendeva una inchiesta, promossa dalla cessata Amministrazione.

L'inchiesta è stata riassunta dal R. Commissario col mandato di istruire anche sui nuove denunzie sporte di recente contro il medesimo ispettore.

Istruzione pubblica. — Oggi seguiva il tempo utile per presentare all'ufficio della pubblica istruzione, in Campidoglio, le domande corredate dai relativi documenti per essere ammessi al concorso per titoli e per esame ai posti vacanti di maestro elementare: per disposizione del R. Commissario però, il termine è prorogato e stato pronogato a tutto il 10 settembre p. v.

I concorrenti dovranno essere sottoposti ai una visita per parte dei medici municipali per verificare se posseggono le qualità fisiche per esercitare il loro ufficio.

Gli stipendi, soggetti alle ritenute per la tassa di ricchezza mobile e per la pensione, sono i seguenti:

Pei maestri che abbiano compiuto 22 anni di età L. 1800 — Idem di età inferiore ai 22 anni — 1200.

I concorrenti ammessi agli esami saranno avvertiti a domicilio.

La Commissione esaminatrice classificherà in ordine di merito i concorrenti, i quali, soltanto nell'anno scolastico 1890-91 saranno chiamati in servizio a seconda che ne presenti il bisogno.

R. Prefettura. — Il prefetto ha approvato il capitolato per l'appalto da sperimentarsi con l'asta pubblica pel servizio delle affissioni municipali.

Il prodotto dei notariati nella provincia. — La Prefettura ha pubblicato il riassunto per circondari delle notizie approssimative sul prodotto dei proti annui della nostra provincia nell'anno agrario 1888-89:

Da esso risulta che si ebbe una produzione totale di quintali 3,864,021 di fieno da foraggio o di 6,596,472 di paglia.

Il maggior prodotto si ottenne nel circondario di Roma in 1,660,899 quintali di fieno e in quello di Civitavecchia per 1,588,393 quintali di orzo.

Gli mubro-sabini a Petrignano. — Il 17 corrente si inaugurerà a Petrignano d'Assisi il monumento al generale Luigi Masi.

Una rappresentanza dell'Associazione Umbro-Sabina vi si recherà con la bandiera sociale.

Sono pertanto avvertiti tutti i componenti l'Associazione che quella rappresentanza partirà domani dei Giacobini del Vevere pone rappresentanza partirà domani dei Giacobini del Vevere pone rappresentanza partirà domani dei Giacobini del Vevere pone

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

Il colonnello le scorge che corre verso le trincee, solo, sotto le palle.

Lo chiama. Lo fermano. Lo riconducono.

Egli torna imbarazzato, col respiro sul viso, senza osar di guardare agli ufficiali che gli puntano gli occhi addosso.

— Ebbene, dove correvi così in fretta? — domanda Cheverny.

— Perdono, comandante, ma....

— Che?

— Tornare dietro ai chinesi alle trincee.

— Sei matto. Non saresti tornato indietro.

— Oh! comandante, essi tirano troppo alto.

— Insomma, che andavi a fare?

— Gli è, comandante, che riportandovi ho dovuto lasciare laggiù il mio fucile... e per sopraselio anche il cacchetto. Quanto al cacchetto vada e venga, ma il fucile ci tengo, è una buona arma, la conosco, e mi ha già reso dei buoni servigi.

— Sta bene. Intanto fatami il piacere di raggiungere la tua compagnia dove ti sarà consegnato un altro fucile.

Il comandante scrollò la mano.

— Sei un cenagliosa. Quanti anni hai?

— Diciotto e mezzo, comandante.

— Allora sei volontario?

— Sì.

— Per abbreviare il termine di leva?

— No, comandante, per diventare ufficiale.

— Ti auguro a diventarlo. Te lo prometto.

— Grazie, comandante, non è per rifiutare, disse ingenuamente il giovane soldato, facendosi sempre più rosso.

— Come ti chiami?

— Giacomo.

— E il tuo cognome?

— Sono un trovatello, comandante.

— Ebbene Giacomo, poichè non hai famiglia, ne troverai una presso di me, quando saremo di ritorno in Francia.

— Oh! mio comandante siete troppo buono, per così poca cosa.

Cheverny si mise a ridere.

— Poca cosa la vita del tuo superiore? permettimi di stimarmi di più. Va. Raggiungi la tua compagnia. Sarai messo all'ordine del giorno del corpo di spedizione.

Il combattimento continuò vivissimo.

Trascorsero alcune ore.

I cinesi che occupavano un forte, nell'angolo rientrante delle loro linee di difesa, non rispondevano più che debolmente al fuoco dei francesi.

Cheverny penò di potere impadronirsi del fortilizio.

Ordinò l'assalto.

La prima compagnia comandata dallo sventurato capitano Rollando, scende vigorosamente dal monticolo che occupa e si slancia avanti.

Fermata un momento, è bentosto sostenuta da Cheverny in persona.

L'artiglieria cessa il fuoco per non tirare sui nostri.

Gli assalitori sono arrestati da una palizzata di bambù solidissima e che non possono smantellare.

La breccia fatta dall'artiglieria è insufficiente.

La seconda Rollando (il capitano rimase ucciso) e quella che l'appoggia, sotto la direzione di Giorgio di Cheverny, muovono all'assalto ad un tempo.

I chinesi avevano preparato, davanti al forte, delle mine formate di casse di polvere sotterrate e circondate di spolotti esplodenti. Questo casse erano poste in comunicazione fra loro e colla casematte mediante grossi bambù pieni di polvere.

Nel momento in cui la sezione Rollando precipitavasi all'attacco, i chinesi appiccarono il fuoco alle mine.

Ebbe luogo una formidabile esplosione.

La terra si sollevò, nuvoli di polvere avvilupparono gli assalitori, mentre i fuochi esplodenti sprigionavansi fischiando e andavano a cadere un po' dappertutto.

Cinquanta dei nostri vi lasciarono la vita.

Sulla destra, la sezione Cheverny era miracolosamente scampata di una eguale catastrofe, e già le fila si abbandavano quando d'un tratto Giacomo rimasto indietro si lanciò all'impazzata dietro una palizzata.

Il comandante Cheverny scorse al disopra di questa, il calcio di un fucile, Gras sul un grido soffocato, poi vide un corpo svelto, sottile, vigoroso come quello di un animale selvaggio, saltare, correndo.

Era Giacomo. Gli scrava un scrrico-sullo labbra.

— Comandante: questo quadrato di palizzata è minato. Ho me sono accorto vedendo saltare in aria l'altro.

« Il chinese, che vi stava in agguato, aspettava che il distacamento vi si fosse tutto impigliato, per dar fuoco alle polveri e farci fare un po' di ginnastica. Ma ha aspettato troppo, ed ora possiamo passare liberamente. E' morto.

— Mi hai salvato la vita una seconda volta, ragazzo mio — disse il comandante commosso — e, ciò che vi meglio ancora, hai salvato qualche centinaio de' tuoi compagni.

Mezz'ora dopo, il fortino era preso alla baionetta.

Nella sera stessa Giacomo cenava giato dei galloni di caporale e sul suo petto nobile e generoso brillò la medaglia al valore.

Giacomo piange di gioia. Il cuore gonfio espandevasi. I sogni della sua giovinezza, sogni di gloria, di dovere compiuto, di eroismo, di sacrificio coraggiosamente sopportato, si avveravano. Era felice.

— Giacomo — disseglì Giorgio de Cheverny — tu hai in me un amico, e se meglio ti piace, un padre... non dimenticarlo.

Certamente Giacomo non dovevo dimenticarsi mai!...

III.

Due mesi dopo, Maggiorana riceveva da Giacomo una lettera che raccontava per filo e per segno tutte queste vicende.

La lettera era indirizzata a Clermont, ma raggiunse Maggiorana a Parigi.

La ragazza vi era giunta da alcuni giorni; essa era energica e prosperava passo a passo senza mai voltarsi indietro il piano ove si era tracciata.

La modista presso la quale aveva fatto il suo tirocinio a Clermont, le diede l'indirizzo di *Mlle Marie*, via Quattro Settembre.

Era una delle modiste più note a Parigi.

Maggiorana si si perfezionerebbe e non verrebbe fuori di lì che per prendere un magazzino per proprio conto.

Oh! com'era cambiata la vita della povera giovinetta.

Addio dolce tranquillità, per quanto un po' monotona, dei giorni trascorsi a Villeurs, nell'aria vibrante e purificatrice delle alte montagne!

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Villeggiatura fra Castel Gandolfo ed Albano

Aria pura di Montagna, lontano dalle esalazioni di Fogne, Stalle, ecc.

Lungo la bellissima strada alberata detta *Galleria Superiore* *(già passeggiata del Papa).*

A 45 minuti da Roma Due linee ferroviarie 32 Treni al giorno Linea Albano-Anzio-Nettuno 10 treni al giorno.

Sul luogo ove esisteva la Villa di Domiziano si sono fabbricati e si stanno fabbricando *eleganti Ville e Villini recinti da giardino.*

A 458 metri sul livello del mare. 149 metri più alto di Frascati. Immune da febbri malariche e da treni Troppo.

Sono ancora vendibili vari lotti di terreno fabbricabile e ad uso giardino **A PREZZI CONVENIENTISSIMI**

Villini con giardino da L. 12,000 e più. - Villino di 10 camere Lire 16,000

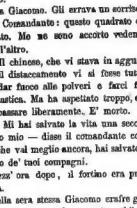
Pochi passi godono la celebrità ben meritata di **Castelgandolfo** che, per la sua incomparabile posizione, quale residenza estiva e per la sua salubrità fa in ogni tempo ricercata dai grandi personaggi di Roma, d'Imperatori, di Pontefici e di Re Vittorio Emanuele. Ogni di Castelgandolfo è uno dei più puliti Comuni del Regno con strade ben selciate e numerosissime ville Principesche e Patrizie, Istituti scolastici, ecc. ecc. Risulta dall'ultima statistica generale del Regno che **Castelgandolfo è immune da febbri malariche, non ha mai avuto casi di colera, ne di qualsiasi malattia epidemica.** La mortalità media è di soli 9 per mille.

La magnifica strada ombreggiata detta galleria superiore dista 5 minuti da Castelgandolfo e 10 da Albano, in posizione dominante, e lavellare del colle che divide Albano dal lago di Castello. Dai villini già costruiti si gode il più incantevole panorama che comprende: **il lago di Castello, la campagna Romana, il mare, i monti Cave, Cerauvre, Soratte ecc. Roma, Frascati, Marino, Monteporzio, Montegrotto, Rocca di Papa,** ecc. ecc.

Qui si trovano rianite tutte le attrattive desiderabili. Il sottostante lago serve a scopo balneario ed al divertimento della pesca. Le grandi macchie e foreste, che della Galleria superiore si estendono fino a Velletri, a Roccapriora ed a Marino formano la delizia dei cacciatori. Numerosissimo le ombrose passeggiate che conducono ai vicini Castelli Romani. Si deve pure costruire un grandioso Albergo lungo la stessa Galleria, in magnifica posizione.

L'acquisto di un villino o terreno fabbricabile è anche una buona speculazione perchè un villino di 10 camere costa L. 16,000 (cioè L. 700 di rendita) mentre una camera appena decente a non Albano, in Castelgandolfo si affitta in media da L. 50 a L. 90 al mese, e poco meno ad Albano. Una famiglia che affitti metà del proprio villino per 4 mesi, si rimborsa della rendita, gode metà della casa e incassa un sopraprofitto di oltre L. 400 all'anno.

Per trattative rivolgersi al sig. *nobile Alessandro Colizzi*, via Mercede N. 18 e all'ing. *F. Guscetti*, 72, via Montebello p. p., che tiene a disposizione degli acquirenti oltre a 500 disegni di case e villini che si possono modificare secondo il gusto e i bisogni dei signori compratori. — I villini si costruiscono *a-forfait*. — Pagamento: L. 2,500 all'atto d'acquisto del terreno; rimanente in 3 rate eguali, di cui l'ultima alla consegna del fabbricato finito. A chi dà solide garanzie, si accorda lunga dilazione al pagamento.



Malaria! Dispepsia!

Crampi allo stomaco! Clorosi ED ALTRE MALATTIE DI POVERTÀ DEL SANGUE.

Il **Febbrifugo ERCOLE** è la medicina la più efficace contro la malaria ed altre febbri intermittenti, guarendo prontamente i casi cronici, che hanno resistito ai chinacei, ed è anche molto efficace contro le altre malattie su nominate. — In vendita, presso i sigg. *Pocaterra e Buoni*, via A. Depretis, 48, al prezzo di L. **1,50** la boccetta.

CON 61 LIRE

Volete guadagnare molti danari??

DOMANDATE SUBITO A GRATIS

Il Giornale

LA BORSA LIBERA

MILANO — 6, *Via S. Maria Segreta*, 6 — MILANO

IMMENSO SUCCESSO

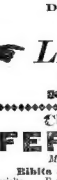
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona, 16 - Felice Bisleri - Via Savona, 16, Milano.

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

PER L'ESTATE



Primo elemento di salute è l'acqua, In campagna, dove pure si va a far salute, spesso si bevono le febbri, il tifo, ecc., con acque non buone e di cisterne facilmente inquinabili. Si può avere la migliore delle acque di tavola in damigiane da 20 litri, inviando al signor Giuseppe Belletti L. 4 a Nocera-Umbra Bagni. Per una cassa di 50 bottiglie, L. 18,50.

LUX!

SAPONI della Ditta P. LAURENTI e C. di Spoleto premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche, ed ultimamente alle Esposizioni di Medicina e d'Igiene di Padova, XIII congresso medico e III d'Igiene.

Igienico da toletta contro le impurità della pelle, di leggero e grato profumo, adatto per bagno e per la barba.

Medicinale e disinfettante all'acido timico, borico, fenico, salisilico, canfora, solfo, catrame, solfo fenato di zinco, ecc.

Economico da bucato per famiglia e da lavar di varie dimensioni e colori.

Comune da bucato e disinfettante all'acido timico, specialmente per ospedali e istituti, ecc.

SPECIALITÀ IN SEVO MEDICATO DI MONTONE

per la malattie della pelle, erpetismo, eczemi, acne, seborroici, ed il precipitato bianco ed ossido di zinco raccomandato da celebrità medicine di Roma, Alpicini, Cacciatori e per tutti quelli che soffrono alle estremità. Rivolgersi alla Ditta produttrice in Roma presso il Signor FINZI GIUSEPPE, Piazza Paganica, 50.

VINO di PEPTONA PEPSICA

di CHAPOTEAUT

Farmacista di 1ª Classe, a Parigi

CASA DI FABBRICA Nutrice gli *anmalati* ed i *convalescenti* senza affaticare il loro stomaco, tale è il problema risolto da questo delizioso alimento. Ogni bicchiere di Marsala di questo vino contiene dieci *grammi* di carne di bue interamente digerita, assimilevole, scevra dalle parti non digeribili.

Agisce come riparatore in tutte le affezioni dello **stomaco**, del **fegato**, degli **intestini**, le **digestioni difficili**, la **ripugnanza per gli alimenti**, l'**anemia**, la **spossatezza della forza muscolare**, i **mali lunari**, **affezioni cancherose**, la **dissenteria**, la **febbre**, il **diabete**, nei casi dove è necessario nutrire gli ammalati, i fanciulli, e sostener le loro forze con un alimento ricostituente che invano si cercherebbe negli estratti, sughi di carne, brodi concentrati, o carne cruda.

Il **VINO di CHAPOTEAUT** è il nutrimento per eccellenza dei vecchi e dei fanciulli. Aumenta la quantità del latte delle balie.

L. 4.25 LA BOTTIGLIA

Deposito a Parigi, 8, Rue Vivienne e nelle principali Farmacie.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere applicato massime la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzi ridicolmente bassi, e periodici diffusi si fanno pagar bene.

VIA DELLA VITE al N. 51 p. 1. Camera mobiliata. Al N. 51 p. 2. stessa via, camera mobiliata. 734

QUARTIERINO Mobiliato libero, 3 camere e cucina fino 30 affittasi per un mese, dal 15 agosto al 15 settembre. Dirigersi negozio Mobili, via Calzaiuoli, 30. 731

BELLISSIMA CAMERA E SALOTTO mobiliati affittasi in piazza della Maddalena N. 2 p. 1. sopra mezzanino, pulitissima centralissima prossima al Parlamento ed al Senato. 719

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Gennaio 30 Aaggio mia cara. Immenamente grata per la tua lettera. Non mi scrivere sempre mi conoscete rivolto mio bene; tua cara, bella immagine sempre presente. Affettuosissimi saluti. Sempre MARSALA.

Emilia No passata momenti felici e grazie, hai cuore ciato e rassicurarmi, continua così e avrai la mo ne che ti adora come una divinità. Non m'ingannare te ne congedo. Tutto quel che desideri, purchè io cost tutto tuo e in tutta mia. Mille cose per oggi e per sempre.

28 Dicembre Vivi sicura. Non ti ho dimenticato un momento. Sempre sarò di tu dimenticherò mai. Amami come ti adoro. Mille saluti. 746

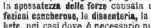
M... Ricevuto tua 13. Ti ringrazio. Godo che vada meglio. Ti ho scritto ieri. Non parto per ora. Scrivi quando puoi. Saluti. Sono sempre... TULIPANO.

A. Grazie della cortesi concessioni. Ella è una creatura d'impareggiabile piena di grazia e di bontà. Le è ben nota la dimgnata vicissitudine che proprio, e credo abbia ormai abbastanza compreso quanto sia di lei innamorata. Potrebbe ella ancora esitare? Sarebbe un troppo sentimento e troppo nobil cuore, per negarmi la celeste divinità che adorando con amia fedeltà. U. 747

Adorée Non giungo spiegarmi silenzio prolungato nonostante mie vivissime suppliczioni. Perchè mi trascuri così? E' tanto intiepidito l'amore tuo? Che t'ha fatto? Attendo.

Bella Benchè lontano non temere angolo mio, e vivi sempre tranquilla che di mio amore, se fosse possibile aumentabile ogni giorno. E vivrà sempre così, ad esempio d'impazzire. RICCIO. 748

Marzo Scrivimi altra corrispondenza, ma non così rigida. Perchè? Stai bene? Desidero tue notizie. Conduce via campagnuola. Rispondimi. 746



Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,10	7,50	....	1,30	4,30	11,40	....
Pisa	7,21	9,24	....	3,40	9,40	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,15	....
Foligno	....	....	....	....	5,35	....	....
Terontola	....	....	....	4,58	....	....	....
Firenze	9,25	8,35	....	3,25	....	11,10	....
Chiusi	....	11,45	....	5,—	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	8,10	11,05	2,40	5,05	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Orte-Settinio	7,40	10,30	1,10	5,50	8,50	6,50	....
Marino-Albano	6,—	8,30	12,15	3,15	5,45	7,40	....
Frascati	6,—	8,—	12,—	3,—	5,30	7,30	....
Fiumicino	9,20	....	....	....	....	4,50	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	8,40	....	1,—	5,24	7,50	9,21	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	9,55	11,01	....
Ancona	6,30	2,—	....	8,35	5,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Terontola	8,45	....	....	2,—	6,—	8,—	....
Firenze-Chiusi	7,05	....	....	12,35	6,35	10,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	11,35	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,30	9,30	11,07	....
Arbino-Assisi	4,10	9,—	....	3,—	6,40	8,05	....
Albano-Marino	7,30	10,50	2,10	6,21	8,40	10,25	....
Frascati	7,50	10,34	1,54	5,51	8,10	10,—	....
Fiumicino	9,55	....	....	....	....	6,30	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	7,12	9,12	10,56	3,—	4,5	6,10
Tivoli arr.	7,21	8,54	10,54	12,38	4,52	6,47	7,52
Tivoli part.	8,1	8,5	9,35	11,18	3,28	5,29	6,36
Roma arr.	8,48	8,50	11,20	12,54	4,10	6,13	7,20

5 Tivoli part. 6,40 — Roma arr. 8,24, 10,40 p. oltre i segnati.

L'acqua di chimica di A. Migone e C. è destra di grande efficacia per la conservazione della chioma, rende i capelli morbidi, lucenti, delicati, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed il prurito, ecc. ecc. Si vende in tutte le farmacie del Regno.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. preserva la loro canizie e ne ritarda la progressione, ma ne ripristina in poco tempo ai capelli ed alla barba indiscutibili il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno per i capelli ed alla salute, ed insieme a la più facile ed adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce nella cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conservare e un cattivo capello.** Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono in ROMA, da **Costantini Nereo**, Via Nazionale, n. 52 — **Boccherini Giuseppe**, Portone della Cornacchia, n. 13 — **Ricci e Mastrocsali**, Piazza in Lucina, n. 5 — **La Marra Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 37.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per spedizioni per posco postale aggiungere c. 75

Nei materiali da pavimento insino ad oggi fabbricati si riscontravano sempre dei difetti, in modo che essi non soddisfecero completamente alle esigenze tecniche ed economiche.

Le Stabilimento Ceramico Appiani ha studiato e trovato il modo di costruire delle mattonelle per pavimentare Appartamenti, Scuole, Chiese, Opifici industriali, marciapiedi per marciapiedi di strade, cortile di giardini, ecc., preferibili per i seguenti vantaggi:

1° Per la leggerezza il loro peso essendo di circa Cgr. 27 ogni metro quadrato, leggerezza che fa risparmiare all'appoggio una notevole spesa di legname, evitando altresì l'incurvatura dei pavimenti, la quale riesce sempre dannosa.

2° Per la **durezza e solidità**. Fabbricate con macchina di eccezionale pressione e temperate con sostanze chimiche speciali, non si lasciano intaccare dall'acidità e per la loro durezza si risparmia di rifare periodicamente il suolo.

3° Per l'**igiene**. Non generano polvere, assorbono l'umidità dell'atmosfera, mantengono il calore e se bagnate si asciugano in pochi minuti, cosa che facilita assai la lavatura dei pavimenti.

4° Per l'**eleganza**. Il pavimento presenta un'elegante superficie e può essere applicato tanto nei modesti come nei sontuosi appartamenti.

Dai dati più sopra esposti è facile riconoscere come colle **Mattonelle Extra** si ottengano pavimenti **eleganti, durevoli** e **igienici**. In relazione poi alla durata quasi indefinita è il **materiale da pavimento più economico che oggidì si conosca.**

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati solo consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA. — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeeria, Orologeria, Argenteria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, cassettoni, lampadari, marobbie in cuoio. Accetta commissioni per articoli di giubileria di qualunque provenienza. Ritorce dall'1 alle 5 p. e dall'ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

VERA OTTIMA OCCASIONE per chi desidera stabilirsi in commercio, cedesi per motivi famigliari avviatissimo negozio con abitazione sovrastante comodissima, grande pollio, capitale circa 8 mila, guadagno mensile five cento. Trattazione centralissima della capitale. Dirigersi via Cernaia 35, signor Val.

CERCASI quartiere, 6-8 camere, con giardino o scoperto per tenere piante ed animali. Scrivere ad A. Mahony, Colonna, indicare prezzo.

OCCASIONE FAVOREVOLISSIMA Coloreibo pigliarsi già avviato e con numerosa clientela posto in luogo più centrale. Condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi Turi Carlo, fermo posta, Roma. 727

DA CEDERE IN AREZZO Per cambiamento di domicilio si cede la libreria e cartoleria scolastico di F. Ducci posta in Arezzo, Piazza Maestri L. N. 16, intrata Piazza grande, con un'esteso stabaetto e fornitore i principali istituti d'istruzione della città e provincia.

IN FIRENZE Affittasi bellissima antica drogheria-pizzicheria con forno e annessi, più sorte cantina e scuna grande, posti di grande comodo. Buona mostra di legnami. Affitto compreso mobili, pigione e tasse lire 100 mensili. Scrivere Parisi, Firenze.

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Trivulziana » Via Marco Minghetti — Via Marco Minghetti, 4 — Telefono. Via alla cartolina con indirizzo, Pantaloni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

PER PICCOLI E GRANDI MUTUI ipotecari fuori Roma, prestanze in genere ad interessi da convenirsi, rivolgersi Via Monte Brianzo 25 p. 3. 741

CHIUSURE DEPOSIZA somma da ristrutture su vuoto doppio su stabili destro o fuori Roma, cerca vuoto doppio su stabili destro o fuori Roma, cerca vuoto doppio su stabili destro o fuori Roma, cerca